



COMUNICATO STAMPA

Nel Question Time del 12 aprile 2017, il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, interrogata dall'on. Gian Luigi Gigli, con specifico riguardo "ai progetti ispirati alla cosiddetta teoria gender presenti nelle scuole della Regione Friuli-Venezia Giulia", ha dichiarato che **"non si tratta di attività curricolari"** e che **"l'eventuale partecipazione degli studenti è meramente facoltativa e, comunque, necessita del consenso dei genitori per gli studenti minorenni."** Ciò è stato ribadito anche nel Q.T. del 27 aprile, in cui il Ministro ha dichiarato che la partecipazione alle attività extracurricolari "è sempre facoltativa e postula la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni".

Il progetto scolastico presentato come "Progetto regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico" conosciuto con il nome "A scuola per conoscerci", promosso dalle associazioni Arcigay e arcilesbica della regione, è extracurricolare, come del resto aveva dichiarato in Parlamento già il ministro Giannini nell'ottobre 2015. La partecipazione allo stesso è quindi facoltativa e comunque "necessita del consenso dei genitori per gli studenti minorenni".

Le associazioni dei genitori vigileranno affinché **le scuole** della Regione che hanno adottato il progetto, (oggetto di critiche anche perché introduce visioni controverse e divisive su identità di genere e orientamento sessuale):

- si adeguino prontamente alle norme di legge, a differenza di quanto accaduto in passato, spostando le attività al pomeriggio, dal momento che fino ad ora esse hanno avuto sempre una collocazione mattutina,
- garantiscano una reale informazione preventiva su contenuti e obiettivi specifici,
- richiedano il consenso esplicito dei genitori per l'adesione,
- prevedano l'attività alternativa, se il progetto venisse svolto al mattino, al fine di garantire il diritto allo studio a coloro che non aderissero al progetto.

Segnaliamo infatti che oggi nelle scuole la pratica della richiesta del consenso ai genitori viene normalmente disattesa, passando direttamente alla comunicazione dei giorni in cui si svolgerà il progetto e, in alcuni casi, non viene data neanche questa comunicazione.

Le associazioni hanno inoltre chiesto conferma dell'accoglimento di tali disposizioni all'Ufficio Scolastico Regionale, e che lo stesso USR chiarisca come si concili la disposizione del MIUR richiamata nei question time che nella scuola "non rientrano in nessun modo le ideologie gender" (nota n.1972 del 15 settembre 2015) con la palese presenza di applicazioni ideologiche delle teorie di genere in questo progetto, come è stato ampiamente documentato dai Comitati dei genitori (vedi <http://www.culturacattolica.it/cm-files/2017/02/06/10656.pdf>).

Trieste, 3 maggio 2017

Associazione Comitato Articolo 26 - Sezione Trieste

Associazione Farfamiglia

Associazione Nazionale Famiglie Numerose – Sezione Friuli Venezia Giulia

Associazione Vogliamo Educare i Nostri Figli

Generazione Famiglia – Circolo di Trieste

Forum delle Associazioni Familiari – Sezione Friuli Venezia Giulia

UCIIM – Sezione Trieste